

Lucia, e i suoi amici, di nuovo al lavoro per sistemare i fiori del cimitero di Monteviasco

Pubblicato: Sabato 30 Ottobre 2021



«Saranno una cinquantina i morti che aspettano ancora qualche vivo che venga a salutarli fin quassù. Ma visto che non viene più nessuno, tocca a noi prenderci cura di loro, delle foglie sulle tombe, e dell'acqua dei fiori».
(autunno-inverno 2020)

Ci risiamo. Si spera per l'ultimo anno, ma ci risiamo. I lavori per la sistemazione della funivia sono partiti, c'è qualche differimento e in molti sperano in un Natale magari anche con tanta tanta neve, ma almeno con la funivia attiva, così da potersi gustare finalmente le amate seconde case e anche un po' gli abitanti particolari di questo borgo sperduto in mezzo al niente.

Si torna a parlare di Monteviasco dopo la **“scoperta”**, lo scorso anno, di **Lucia Cassina**, la donna che cambia l'acqua ai fiori di Monteviasco, [proprio come il famoso romanzo francese](#).

[Lucia, la donna che cambia l'acqua ai fiori a Monteviasco](#)

E quest'anno alla vigilia della ricorrenza dedicata ai defunti, si lavora come sempre, non per abbellire il paese – che rimarrebbe esercizio fine e se stesso – ma con lo spirito che anima il manipolo di residenti: la cura per la propria casa, che qui si traduce in ogni singolo sasso di ogni singola strada.

E così il piccolo miracolo si rinnova. E assieme all'amico fidato e cultore del posto, **Marco D'Agostino**, di professione fiorista di Luino e che in passato si è fatto pure promotore di far totalizzare punti importanti al borgo per il concorso del **Fondo ambiente italiano**, l'opera si è potuta portare a termine anche per questa festività.

«Settimana scorsa io e Lucia abbiamo sistemato e pulito il cimitero...domenica Lucia finirà di **sistemare due cose e il cimitero sarà perfetto**», chiosa Marco.

E, nonostante la pioggia, c'è da crederci.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)